

Nero

Francesco De Gregori

Dalla periferia del mondo a quella di una città ,
la vita non è una caravella, e il Nero lo sa.
Dimmi dove si va a dormire, dimmi dove si va a finire,
dimmi dove si va, il Nero che scarpe nere che câhaha!
Dalla periferia del mondo, il Nero Neronerà²,
fu scaraventato non ancora giorno da un vecchio furgone Ford.
E si stropiccia gli occhi, balla e cammina
e canta sotto il cielo di Latina,
grande città del Nord,
il Nero che ritmo, che rock e che roll!
Dalla periferia del mondo a quella di una città ,
la vita non è una passeggiata e il Nero lo sa,
preso a calci dalla polizia,
incatenato a un treno da un foglio di via
oppure usato per un falà²,
il Nero te lo ricordi il Nero quando arrivà²?
Un giorno con un pezzo di specchio
un orecchio si taglià²
e andava sanguinando avanti e indietro
e diceva "Sono Van Gogh!"
e aveva dentro agli occhi una malattia,
ma chissà quale tipo di malattia,
di malattia d'Amor, il Nero, che AMORE IL NERO!
Nero Nerooo.